

ISSN 1122-5645

ANNO 76 - Fasc. 1

GENNAIO-GIUGNO 2026

INTER FRATRES

MONACI BENEDETTINI SILVESTRINI
SYLVESTRINE-BENEDICTINE MONKS
MOINES BÉNÉDICTINS SYLVESTRINS



MONASTERO SAN SILVESTRO ABATE - FABRIANO

INTER FRATRES

MONACI BENEDETTINI SILVESTRINI
SYLVESTRINE-BENEDICTINE MONKS
MOINES BÉNÉDICTINS SYLVESTRINS

Rivista Scientifica ISSN 1122-5645

ANNO 76 - Fasc. 1 - GENNAIO-GIUGNO 2026

SOMMARIO - CONTENTS - SOMMAIRE

- ALEJANDRO CIFRES, *San Martino di Tours da Severo a Gregorio. La parabola del patrono della Francia merovingia (II)* 1-45
- LUCIANA TARTAGLIA, *Le processioni in alcuni testi monastici dei primi secoli*..... 47-75
- HUGUES REMY VUHEHEMA, *Les laïcs et leur participation au munus docendi dans l'Église Catholique*..... 77-96
- LIVIO PAOLI, *Dal Tevere ai Grandi Laghi*..... 97-146
- RECENSIONE 147-151

DIRETTORE SCIENTIFICO: Ugo Paoli

REDATTORI: Vincenzo Fattorini - Lorenzo Sena

CONSIGLIO DI REDAZIONE

Bruno Bianchi - Vincenzo Bracci - Leonardo Bux - Vincenzo Fattorini - Kokila Fernando - Damien F. Gjonaj - Michael Kelly - Benny Kottarathil - Landry Mwira - Andrea Pantaloni - Ugo Paoli - Lorenzo Sena

COMITATO SCIENTIFICO

Giuseppe Avarucci (*Università di Macerata*) - Giuseppe M. Croce (*Accademia Ambrosiana, Milano*) - Isabella Gagliardi (*Università di Firenze*) - Showraiah Guvvala (*Pontificio Ateneo Sant'Anselmo, Roma*) - Giacomo Ruggeri (*Diocesi di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola*) - Francesco Salvestrini (*Università di Firenze*) - Maria Luciana Tartaglia (*Pontificio Ateneo Sant'Anselmo, Roma*) - Mario Tosti (*Università di Perugia*)

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE: Oreste Mendolia Gallino

DIRETTORE RESPONSABILE: Angelo Campioni

DIREZIONE E REDAZIONE

Monastero San Silvestro Abate
Via San Silvestro Abate, 66
60044 Fabriano (AN)
Tel. 0732 21631 / 0732 5934
interfratres@silvestrini.org
www.monasterosansilvestro.org

PUBBLICAZIONE SEMESTRALE

ABBONAMENTO: Italia € 40,00 - Estero € 60,00
Accreditare l'importo sul c/c postale n° 16134603
oppure bonifico sul c/c bancario n° 3969
BANCA INTESA SAN PAOLO
IBAN: IT50 E030 6921 1031 0000 0003 969

STAMPA

Tipografia New T.J.
Via Gorgolungo, 5
60035 Jesi (AN)

Finito di stampare nel mese di giugno 2026

Autorizzazione del Tribunale di Ancona n. 27/05 del 12.08.2005

ALEJANDRO CIFRES¹

SAN MARTINO DI TOURS DA SEVERO A GREGORIO.
LA PARABOLA DEL PATRONO
DELLA FRANCIA MEROVINGIA²

II

SOMMARIO

Martino di Tours è il primo monaco dell'Occidente europeo e il primo santo non martire, nonché oggetto di uno dei culti più diffusi nell'intera Cristianità, grazie anche alla *Vita Martini* di Sulpicio Severo, un autentico *best-seller* del suo tempo, paragonabile alla *Vita Antonii* di Atanasio e alla *Vita Benedicti* di Gregorio Magno. Ma la sua fortuna definitiva arriverà dalle mani del più grande storico della Gallia altomedievale, il suo successore nella cattedra di Tours, Gregorio. Egli, nella sua *Historia Francorum*, consacrerà Martino come patrono principale del neonato Regno Franco, fondamento principale dell'assetto spirituale, morale e sociale di quella nazione, la prima in Occidente in cui il Cattolicesimo diventerà religione di Stato.

ABSTRACT

SAINT MARTIN OF TOURS FROM SEVERUS TO GREGORY.
THE PARABLE OF THE PATRON SAINT
OF MEROVINGIAN FRANCE

Martin of Tours is the first monk in Western Europe and the first non-martyr saint, as well as the object of one of the most wide-

1 Già direttore dell'Archivio della Congregazione per la Dottrina della Fede, è docente di Teologia presso lo *Studium Theologicum Galilaeae* (Pontificia Università Lateranense) (alejandro@cifres.com).

2 Seguito di «Inter Fratres», 75 (2025/2), pp. 101-145.

LUCIANA TARTAGLIA¹

LE PROCESSIONI IN ALCUNI TESTI MONASTICI DEI PRIMI SECOLI

SOMMARIO

Le processioni sono un elemento profondamente radicato e particolarmente significativo nella religiosità popolare. Partecipate con grande devozione. Con una forte componente folcloristica e culturale e non prive di deviazioni ed esagerazioni, ma nondimeno ricche di potenzialità per l'evangelizzazione. Anche nelle comunità monastiche esse sono un elemento importante e accompagnano ed esprimono in qualche modo la vita comunitaria. Ma quali sono le loro prime espressioni? Come erano vissute nel monachesimo tardo antico? In che contesto e con che finalità? In queste pagine abbiamo ricercato in alcuni testi che riguardano il monachesimo orientale tardoantico - dal *Diario* della Pellegrina Egeria, agli apoftegmi dei Padri dei deserti, a quelli della *koinonìa* pacomiana - le tracce e la presenza delle processioni, il contesto liturgico e non, in cui si svilupparono. L'originale scopo, in cui - soprattutto nei deserti monastici egiziani - esse venivano effettuate: non nelle feste del Signore o dei Santi, ma come preludio di quest'ultime. Esse, infatti, si componevano per accompagnare alla sepoltura l'*Abba* o l'*Amma* e per ricevere da questi, l'ultima benedizione. Mentre nel monachesimo pacomiano con esse oltre che per accompagnare alla sepoltura le sorelle e i fratelli era anche un modo in cui i fratelli si spostavano insieme da e verso la chiesa e per andare al lavoro.

1 Docente di Teologia Spirituale Monastica al Pontificio Ateneo Sant'Anselmo di Roma. Monaca Benedettina, Monastero San Paolo-Deserto, Sant'Agata sui Due Golfi NA (luciana.tartaglia@anselmianum.com).

LES LAÏCS ET LEUR PARTICIPATION AU *MUNUS DOCENDI* DANS L'ÉGLISE CATHOLIQUE

SOMMAIRE

Au sujet du ministère de la Parole de Dieu, les laïcs occupent une place particulière et nécessaire. Ainsi, dans cet article, nous voulons esquisser l'état d'esprit qui règne au sujet du rôle des laïcs dans le ministère de la Parole de Dieu et son champ d'apostolat d'après le Code du Droit Canonique, sous l'inspiration du Concile Vatican II. Comme nous le verrons, le laïc participe à l'annonce de la Parole surtout par son témoignage de vie en famille et dans la société. Etant ministre extraordinaire, il est collaborateur direct du ministre ordinaire qui est le prêtre. Nous chuterons en examinant l'impact de la prédication sur nos fidèles chrétiens en Afrique. Pour être plus concret, nous tenterons une incarnation du *munus docendi* en République Démocratique du Congo (ex Zaïre), en prenant le cas de l'institution des *Bakambi* (pluriel de *Mokambi*: laïcs institués pour diriger la liturgie de la Parole dans une communauté des fidèles en cas d'absence du prêtre) à Kinshasa. Et au finish, nous proposerons des orientations pratiques pour une pastorale fructueuse de la Parole de Dieu, permettant de lutter contre le fléau de la prolifération des sectes. Avant d'aller au large, commençons par comprendre ce qu'était le rôle du «laïc» dans l'histoire de l'Église.

SOMMARIO

Per quanto riguarda il ministero della Parola di Dio, i laici occupano un posto particolare e necessario. Pertanto, in questo articolo vogliamo delineare lo spirito che anima il ruolo dei laici nel mi-

1 Diplômé en Théologie du Grand Séminaire de Théologie Saint Octave de Butembo - RDC (remythembo@gmail.com).

DAL TEVERE AI GRANDI LAGHI²

SOMMARIO

Altre pagine in traduzione dall'inglese delle memorie di Fr. Livy Paoli *The Monk's comedy* riguardanti il viaggio in nave da Roma a Detroit via Genova con l'incidente del ritardo di una settimana nella partenza per il mancato invio dei documenti dal consolato americano di Napoli. Fr. Livy descrive con la consueta vivacità il tour de force per completare gli studi teologici prima della parten-

-
- 1 Nato a Campodenno in Val di Non (Trento) il 7 gennaio 1913, dopo aver conseguito il diploma di scuola superiore, in seguito all'incontro con il monaco d. Ildebrando Gregori (oggi «venerabile»), entrò nella Congregazione Silvestrina. Il 31 ottobre 1930 iniziò il noviziato nel monastero S. Silvestro in Montefano presso Fabriano. Il 1° novembre 1931 emise i voti monastici. Dopo gli studi di filosofia e di teologia, compiuti a Roma presso le Pontificie Università Gregoriana e *Angelicum*, fu ordinato sacerdote il 18 luglio 1937. L'anno seguente, con il permesso dei superiori, partì per gli Stati Uniti d'America, dove fu accolto dalla comunità silvestrina di Detroit (Michigan). Intensa fu la sua attività nel campo pastorale ed educativo. «A lui prevalentemente si debbono l'organizzazione della scuola parrocchiale fino all'High School con le relative strutture, la costruzione della grande chiesa parrocchiale [di S. Scolastica], l'acquisto della proprietà sulla quale sarebbe sorto il St. Benedict's Monastery [in località Oxford, a circa km 60 da Detroit] e altre realizzazioni che tuttora costituiscono la base economica del priorato americano. Sotto la sua guida S. Scolastica divenne una delle parrocchie più grandi e meglio organizzate dell'arcidiocesi di Detroit: ad essa si guardava come modello da imitare. Nei lunghi anni come amministratore priorale sviluppò una competenza notevole sul piano amministrativo con iniziative utili per la comunità. Come priore maggiore guidò la comunità americana dal 1966 al 1972». Morì a Detroit il 22 giugno 2007. È sepolto nel cimitero del monastero di St. Benedict a Oxford.
 - 2 Traduzione dall'inglese di Vincenzo Fattorini delle pp. 223-252 del manoscritto digitalizzato. Cf. pure «Inter Fratres», 68 (2018), pp. 1-43; 70 (2020), pp. 1-24, 227-244.

RECENSIONE

GIOVANNI SANTARELLI, *La Chiesa e la fine della Cristianità. La Chiesa nell'età contemporanea*, 4/1 (1815-1945), Edizioni Banca del Gratuito, Fano 2025, pp. 240, € 15,00 e 4/2 (1946-2015), Edizioni Banca del Gratuito, Fano 2025, pp.192, € 15,00.

Nel novembre del 2024 Papa Francesco pubblicava una *Lettera sul rinnovamento dello studio della storia della Chiesa* in cui sosteneva, tra le varie cose, che «nessuno può conoscere veramente chi è e che cosa intende essere domani senza nutrire il legame che lo connette con le generazioni che lo precedono» (FRANCISCUS, *Lettera sul rinnovamento dello studio della storia della Chiesa*, in *L'Osservatore Romano*, 21 novembre 2024, p. 2) e, nel contempo, ribadiva che «una corretta sensibilità storica aiuta ciascuno di noi ad avere un senso delle proporzioni, un senso di misura e una capacità di comprensione della realtà senza pericolose e disincarnate astrazioni» (ivi). Di fronte al rischio di fare a meno della memoria o di costruirla una adeguata alle esigenze delle ideologie dominanti il suo invito era quello di avvicinare presbiteri e laici allo studio della storia della Chiesa. «Lo studio della storia della Chiesa - concludeva - ci protegge dal monofisismo ecclesiologico, cioè da una concezione troppo angelica della Chiesa, di una Chiesa che non è reale perché non ha le sue macchie e le sue rughe» (ivi).

Il presente volume *La Chiesa e la fine della Cristianità – La Chiesa nell'età contemporanea* (per i tipi di Banca del Gratuito) è scritto da Giovanni Santarelli (Fano, 1958). Laureato in Storia con indirizzo Contemporaneo, presso l'università degli Studi di Bologna, è stato dirigente presso la Regione Marche impegnato sul versante delle politiche sociali e attualmente consulente presso il Ministero del lavoro e delle